

Gli esercenti “Noi multati per M&G”

la Repubblica
Cronaca di Bologna
9 settembre 2019

di **Marcello Radighieri**
● a pagina 2

I bar scottati da M&G “30mila euro di multa e 17mila di contributi”

di **Marcello Radighieri**

«La vicenda M&G? È un incubo che non finisce più, dopo mesi sono ancora dietro tra avvocati e sanzioni. Ho già dovuto pagare 30mila euro di multe, oltre a 17mila euro di contributi arretrati. E la cosa che più mi rode è che io avevo già pagato la mia parte». Dopo l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro, che ieri ha messo in guardia le aziende «sul pericolo costituito dalle attività illecite contestate a varie società della galassia M&G», ora sul caso intervengono anche i clienti. Ossia: i titolari di quelle stesse aziende che si sono servite della manodopera fornita dall'azienda romana. Imprenditori locali che hanno scelto di assumere il personale fornito dalla M&G Co Service allettati dai costi inferiori e dai vantaggi burocratici, ma che finora sono gli unici ad aver pagato i contributi mancanti e le sanzioni. Parlano solo a condizione dell'anonimato, un po' perché non vogliono cattiva pubblicità e un po' perché temono di rimanere invischiati negli strascichi legali di questa storia. Ma tengono a rimarcare la loro buona fede: «In questa vicenda - gridano in coro - abbiamo pagato due volte».

Stando ai loro racconti, M&G avrebbe bussato alla loro porta presentandosi come un'agenzia di som-

ministrazione in piena regola. «Il rappresentante mi ha mostrato licenze e documenti - assicura Anna, nome di fantasia ed ex titolare di un bar di viale della Repubblica - spiegandomi il tipo di contratto: io avrei pagato loro una fattura con le ore lavorate più Iva e loro avrebbero pensato al pagamento della busta paga, del suo tfr e dei contributi». Cosa ci ricavava Anna rispetto ad assumere direttamente il dipendente? «Il risparmio economico non era esagerato, ma in questo modo potevo evitare di pagare il consulente del lavoro ed evitare le pratiche burocratiche».

Il suo racconto è simile a quello di altri due imprenditori rintracciati ieri da *Repubblica*. «In un primo momento le cose sono andate bene - continua il titolare di un ristorante della prima periferia bolognese, che aveva assunto tre lavoratori della M&G - ma dopo un po' sul sito dell'Inps ci siamo accorti che i contributi non venivano versati regolarmente. Ho chiesto spiegazioni e mi hanno risposto che era tutto in regola, che probabilmente si trattava di un ritardo nell'aggiornamento dell'ente previdenziale». A lungo andare, però, le rassicurazioni dell'azienda romana non sono bastate, tanto che i tre imprenditori dichiarano di aver interrotto anzitempo i

contratti, in alcuni casi assumendo direttamente i lavoratori.

Ma la rottura non ha evitato l'arrivo delle sanzioni. Due di loro, infatti, rientrano nel novero delle 43 realtà aziendali multate nel bolognese per essersi servite della manodopera targata M&G - società che, secondo l'Ispettorato, «non è autorizzata e offre manodopera a costi evidentemente troppo bassi». Il terzo, titolare di un negozio del centro storico, per il momento ha solo ricevuto la visita degli ispettori, che hanno richiesto di poter visionare la documentazione. «Quando pagavo le fatture sollecitavo sempre il pagamento degli stipendi ai miei dipendenti. Visto che i soldi ai lavoratori sono sempre arrivati non mi sono preoccupata - racconta affranta Anna - Ho sbagliato a non controllare anche i contributi, credevo che fosse una cosa in regola. È andata avanti così per un anno e mezzo». Con il senno dei poi, «se gli ispettori fossero passati prima sarebbe stato meglio».

Parlano i titolari degli esercizi che si erano rivolti alla società di Roma per risparmiare sui dipendenti e che sono stati sanzionati dall'autorità

La denuncia della Uil

● **Il caso M&G**
È stato segnalato a Repubblica dalla Uil. Il sindacato ha denunciato le presunte irregolarità negli stipendi e i mancati versamenti di tfr o di contributi da parte della società romana M&G Co Service. Decine i lavoratori coinvolti e ben 43 le aziende sanzionate dall'Ispettorato con multe da 5mila a 50mila euro.



▲ **Esercizi pubblici** Sono bar, ristoranti e negozi le 43 aziende multate